CAMERA PENALE DEGLI IBLEI

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al Presidente della Corte di Appello di Catania
Al Presidente del Tribunale di Ragusa
Ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari del Circondario di Ragusa

e, per conoscenza:
all'Ufficio del Giudice di Pace di Ragusa
all'Ufficio del Giudice di Pace di Modica
all'Ufficio del Giudice di Pace di Vittoria
Alla Procura della Repubblica di Ragusa
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa

Oggetto: Astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli avvocati ex Lege n. 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 per i giorni 23, 24, 25, 26, 27 novembre 2026.

La Camera Penale degli Iblei, in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane in data **12 novembre 2026**, dichiara di fare propria e di aderire alla predetta deliberazione.

In ossequio alla delibera dell'organo rappresentativo nazionale e nel rispetto delle norme di legge, nonché delle disposizioni del Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA e UNCC, valutato idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, come da pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008,

comunica

ai sensi dell'articolo 2 del predetto Codice che:

a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di cinque giorni e si terrà dal 23 al 27 novembre 2026, compresi;

b) la specifica motivazione dell'astensione, desumibile nella sua complessità dalla delibera dell'Unione delle Camere Penali Italiane del 12 novembre 2026, attiene alla necessità di preservare l'inviolabilità del diritto di difesa e, al contempo, di assicurare una tutela effettiva e concreta alle vittime dei reati.

L'UCPI evidenzia che i diritti delle persone offese devono essere garantiti attraverso misure concrete di protezione, assistenza, sostegno economico, psicologico e sociale, orientamento legale e ragionevole durata dei processi. La delibera richiama, tuttavia, il rischio che l'inserimento della tutela delle vittime nell'articolo 24 della Costituzione possa essere interpretato in modo da comprimere le garanzie dell'imputato, la presunzione di non colpevolezza, il diritto di difesa, il contraddittorio, il diritto al silenzio e il diritto di impugnazione.

L'astensione è inoltre volta a richiedere un confronto pubblico e istituzionale sulla proposta di revisione costituzionale A.C. 2197-B, nonché a sollecitare l'effettiva attuazione dei diritti già riconosciuti alle vittime, mediante adeguati indennizzi, servizi gratuiti di assistenza psicologica, sociale e di orientamento legale, percorsi educativi e interventi organizzativi idonei ad assicurare la ragionevole durata dei processi nel pieno rispetto del diritto di difesa.

La delibera richiama altresì la necessità di prevenire la vittimizzazione secondaria e di assicurare, attraverso iniziative comuni di formazione, un ascolto rispettoso delle persone offese senza sacrificare l'effettività del contraddittorio. In occasione dell'astensione è prevista un'iniziativa pubblica nazionale a Roma nella mattina del 26 novembre 2026, oltre a incontri territoriali sui bisogni delle vittime e sulle garanzie del processo;

c) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico dell'astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, anche mediante la pubblicazione dell'iniziativa sul sito internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane, la comunicazione agli organi di stampa e ulteriori strumenti di comunicazione, anche all'interno degli uffici giudiziari;

d) la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate dall'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra richiamato;

e) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;

f) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'articolo 2, comma 7, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000;

g) sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 2, comma IV, del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Ragusa, lì **12 novembre 2026**

Il Presidente Avv. Valerio Nunzio Palumbo



La Segretaria verbalizzante Avv. Nicole Fiorenza

Firmato digitalmente da:

Nicole Fiorenza